

I gemellaggi con scuole americane nei primi anni '90 - di Francesca Tesei¹

Nel libro *100 Anni di Liceo Scientifico «Galilei» a Macerata* è contenuto un capitolo dal suggestivo titolo “Un anno indimenticabile: dallo School Exchange al Performanscientifico (1991-1992)”, a firma di Federico Gaspari² in collaborazione con la sottoscritta, che descrive un periodo del Liceo caratterizzato da grande vivacità didattica, anche legata ad attività extracurricolari. In particolare, quel capitolo ricorda le prime attività connesse allo svolgimento di progetti molto innovativi per il tempo, ovvero l'avvio dei gemellaggi con scuole superiori statunitensi e alcune iniziative artistiche realizzate dagli studenti, necessarie anche per il reperimento dei fondi per finanziare l'accoglienza degli studenti americani durante la loro permanenza a Macerata.

Questa stagione risalente a più di trent'anni or sono fu caratterizzata da un inedito spirito di collaborazione e stimolo reciproco tra alcuni docenti e gli studenti. Questo breve contributo ricostruisce le origini e i percorsi che portarono, dopo diversi anni, alle iniziative di quel periodo, con particolare riferimento all'aggiornamento didattico-metodologico che vide direttamente impegnate alcune docenti di lingua inglese del Liceo. Tali esperienze di aggiornamento, maturate tanto in ambito nazionale quanto in una dimensione internazionale, compresero ad esempio corsi di formazione in glottodidattica svolti in Inghilterra tramite il British Council e negli Stati Uniti con l'USIS, ed ebbero non soltanto ricadute dirette su altri colleghi della materia del Liceo, ma vennero anche messe a frutto negli anni successivi in modo più ampio, tramite corsi di aggiornamento svolti sul territorio e destinati anche a professori di altre scuole.

Occorre tornare agli anni '70, che furono contraddistinti da un clima complessivo di grande innovazione e di significativa evoluzione dell'intero sistema formativo italiano, che investì le scuole di ogni ordine e grado. In questo contesto, alla Prof.ssa Tesei, docente di lingua inglese del Liceo fin dall'anno scolastico 1974-1975, vennero assegnate borse di studio per frequentare alcuni corsi di aggiornamento internazionali sulla didattica dell'inglese. Questi si svolsero dapprima a Reading e all'Ealing Technical College in Inghilterra (organizzati dal British Council), e successivamente presso la celebre UCLA di Los Angeles (a cura dell'USIS), e a quest'ultima iniziativa parteciparono anche altre due docenti di lingua inglese del Liceo, le Prof.sse Mancini e Marsili, nell'ambito del Progetto Speciale Lingue Straniere, che mirava alla preparazione specifica di docenti italiani che potessero fungere da formatori di riferimento per i colleghi insegnanti nel territorio di provenienza.

¹ Già docente di Inglese presso il Liceo Scientifico “G. Galilei” di Macerata.

² Ex alunno del Liceo Galilei, attualmente docente di Lingua Inglese presso l'Università Federico II di Napoli.

Queste opportunità di aggiornamento diedero il via a una serie di contatti e collaborazioni con docenti di tutta Italia e in particolare con l'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero che successivamente furono essenziali per l'avvio, all'inizio degli anni '90, del gemellaggio tra il Liceo e alcune scuole superiori degli Stati Uniti. Il primo progetto di scambio con la Leyden High School di Chicago venne approvato dal Ministero per una durata di 3 settimane all'inizio dell'anno scolastico 1991/1992, con la partecipazione di 24 studenti di varie classi quarte del Liceo. La durata di 3 settimane venne ritenuta la più appropriata ed efficace per un buon apprendimento della lingua: la prima per rompere il ghiaccio e ambientarsi, la seconda per orientarsi bene e la terza per consolidare gli effetti di quanto appreso. L'ospitalità offerta dai coetanei e dalle loro famiglie permise un confronto proficuo con modi diversi di vivere, mangiare e comportarsi. Alcuni studenti conosciutisi con il gemellaggio hanno continuato a rimanere in contatto e anche a incontrarsi negli anni successivi, con amicizie che durano fino a oggi, a più di trent'anni di distanza.

Sperimentare direttamente da adolescenti la realtà della lingua straniera usata in modo reale e naturale, e non artificiale come avviene necessariamente in aula a scuola, per vivere in prima persona esperienze conosciute fino a quel momento esclusivamente tramite il filtro dei film o della TV permise un ampliamento di visione anche culturale che fu determinante per una crescita più consapevole riguardo alle proprie capacità e potenzialità e a una maggiore sicurezza di sé. Va anche sottolineato che tali pionieristiche esperienze di scambio scolastico internazionale avvennero in un contesto molto diverso da quello odierno, in cui era ancora difficile e raro potersi affacciare direttamente su realtà così distanti e differenti dalla propria, con il Liceo che favorì questa preziosa opportunità di crescita non solamente didattica, ma anche sociale e relazionale, per più gruppi di alunni maceratesi nel corso di diversi anni.

Nell'ottica della reciprocità, il primo scambio con la scuola di Chicago comprese anche la visita di un gruppo di studenti americani, che soggiornarono in Italia nell'estate successiva, e svolsero apposite attività didattiche e cicli di lezioni a Macerata, a cui fece da complemento un ricco programma di visite guidate a luoghi di interesse storico e artistico, tanto nei dintorni (ad esempio all'Abbadia di Fiastra e ad Urbino), quanto a mete di grande richiamo, ben più note agli americani, quali Roma e Venezia.

Sulla scia del successo di questo primo scambio con la scuola di Chicago, nel 1993 venne avviato un progetto analogo con una scuola superiore di Anchorage, in Alaska. Questo nuovo gemellaggio si rivelò particolarmente proficuo dal punto di vista scolastico in quanto gli alunni (tutti provenienti della stessa classe, in quel caso) frequentarono per più di due settimane le lezioni dei loro coetanei secondo l'orario esteso della scuola ospitante, che andava dalle 7:30 alle 14:00. In questo scambio gli studenti del Liceo frequentarono tre materie obbligatorie, indicate dall'insegnante accompagnatore italiano, ovvero letteratura, storia e matematica/scienze ai livelli più adatti alle loro competenze, e vennero lasciati liberi di completare l'orario scegliendo liberamente, nell'ampio ventaglio delle altre materie offerte dalla scuola, quelle che corrispondevano maggiormente ai loro

interessi.

In questo modo, gli studenti poterono sperimentare direttamente anche le diverse metodologie didattiche e la flessibilità dei percorsi scolastici dei loro coetanei, constatando quanto fosse immotivato lo stereotipo di una scuola superiore americana piuttosto superficiale. In sintesi, i gemellaggi del Liceo con scuole superiori di oltre oceano, avviati con una formula molto innovativa nei primi anni '90 e che nel corso del tempo hanno rappresentato occasioni uniche di arricchimento didattico, culturale e sociale per diversi gruppi di alunni del triennio, affondavano le proprie radici nella diretta partecipazione, negli anni precedenti, di alcune docenti esperte di lingua inglese del «Galilei» a corsi di aggiornamento internazionali sulla metodologia didattica della lingua straniera, che erano volti anche alla loro preparazione come formatrici di riferimento della materia per gli insegnanti del territorio.